

ECONOMIA

Cgil avvia il percorso verso il congresso di maggio 2014

MASSIMO FRANCHI
ROMA

Un congresso praticamente unitario aperto agli emendamenti. Diversamente dal precedente, il XVII congresso della Cgil avrà una mozione che rappresenterà praticamente la totalità dei vertici del sindacato. A differenza dell'ultimo congresso, la sinistra interna non presenterà una sua mozione, come fu per *La Cgil che vogliamo*. La grande novità riguarda però il fatto che questa stessa mozione sarà aperta agli emendamenti. Emendamenti senza limiti che non vengono vissuti come una contrapposizione politica ma come la giusta dialettica interna ad una organizzazione così complessa.

Dopo la riunione di lunedì della com-

missione Politica, ieri è stato il Direttivo a dare il via libera alla bozza di documento unitario e al percorso congressuale, fissando le date delle varie assise. Il congresso nazionale si terrà dal 6 all'8 maggio. Quasi certamente a Rimini, già sede delle tre precedenti assise, nel 2002, nel 2006 e nel 2010.

A Rimini arriveranno 509 delegati in rappresentanza di tutta la struttura territoriale. Il calendario congressuale prevede lo svolgimento delle assemblee di base dal 7 gennaio al 21 febbraio, dei congressi delle categorie territoriali, delle Camere del lavoro territoriali e metropolitane e delle categorie regionali entro il 15 marzo, dei congressi nazionali dal 17 marzo al 29 marzo, dei congressi delle categorie nazionali dal 31 marzo al 17 aprile e, successivamente,



...
Sarà proposta una mozione largamente maggioritaria aperta alle correzioni

del congresso nazionale dello Spi, ultimo perché i pensionati sono chiamati a fare le cosiddette «compensazioni».

«**FAREMO PARLARE I LAVORATORI**»
«La novità del congresso è rappresentata dalla volontà di apertura e di confronto - spiega il segretario confederale Vincenzo Scudiere - . Terremo assemblee in tutti i luoghi di lavoro, daremo parola a tutti i lavoratori mettendoci in una posizione di ascolto di chi vive questa lunghissima crisi in prima persona». Nel direttivo del 2 dicembre si deciderà il nome della mozione di maggioranza e se Susanna Camusso sarà, come sembra, la prima firmataria. Il documento avrà una premessa politica generale ma, altra grande novità, conterrà la proposta di azioni sindacali concentrandosi su un

livello di azione europeo, consono al livello globale delle cause della crisi economica più lunga del dopoguerra. Allo stesso tempo sempre nel Direttivo del 2 dicembre i vari membri nazionali e le varie federazioni presenteranno già i loro emendamenti che saranno discussi in tutte le assemblee a partire da quelle nei luoghi di lavoro. Qualunque lavoratore potrà poi presentare a sua volta emendamenti che verranno votati. I voti verranno sommati e arriveranno al congresso nazionale.

In realtà una seconda mozione ci sarà. A presentarla è la minoranza della Rete 28 aprile guidata da Giorgio Cremaschi. Superato il limite di cinque delegati del Direttivo che l'hanno sottoscritta, la mozione si chiama «Il sindacato è un'altra cosa».

M. FR.
Twitter @MassimoFranchi

Sulla legge di Stabilità inizia ad aleggiare il fantasma della «fiducia». Ma la causa sta tutta nell'ostruzionismo di Forza Italia. Il governo potrebbe infatti decidere di blindare il testo che la Commissione Bilancio licenzierà per ridurre i tempi del via libera in aula visto che per mercoledì 27 resta confermato il voto sulla decadenza da senatore di Silvio Berlusconi. È infatti probabile che la Commissione non riesca ad approvare il testo entro domani con conseguente rinvio dell'approdo in aula del provvedimento, al momento previsto per venerdì. Lo stallone in Commissione è dovuto anche all'incertezza legata alla scissione del Pdl e alla nascita dei nuovi gruppi parlamentari (Nuovo centro-destra e Forza Italia). Soprattutto da parte di Forza Italia, infatti, ci sono resistenze nella scrematatura degli emendamenti, che dovrebbero essere ridotti a quota 150.

La commissione Bilancio del Senato tenterà lo sprint da questa mattina. Ieri sera si è deciso di bocciare tecnicamente gli articoli 19-25 sulla tassazione degli immobili in attesa di una proposta di sintesi che dovrebbe arrivare dai relatori, su questo come su altri temi rilevanti. Se la sintesi non dovesse essere considerata soddisfacente, spiega il relatore del Pd, Giorgio Santini, i presentatori potranno far «rivivere» le proprie proposte in Commissione. La riunione in corso ieri sera tra governo, relatori e maggioranza serve proprio per mettere nero su bianco le modifiche e consentire l'avvio dei lavori oggi. «Gli accordi sono tutti vicinissimi, siamo tutti al novantunesimo metro di cento, dobbiamo fare questo ultimo metro e credo che lo faremo» dice il presidente Antonio Azzollini, al termine della riunione pomeridiana.

DOMANI DECRETO SU 2ª RATA IMU
Dovrebbe arrivare domani in Consiglio dei Ministri il decreto che abolisce il pagamento della seconda rata Imu.

Sulla legge di Stabilità avanza il voto di fiducia

- Ancora battaglia sugli emendamenti con Forza Italia che ostacola i lavori
- Modifica del cuneo fiscale. Impegno del governo sulla cassa in deroga

Lo riferiscono fonti governative. Il governo si è impegnato a eliminare la seconda rata dell'Imu sulle abitazioni principali, i terreni agricoli e i fabbricati rurali. L'orientamento del Tesoro sa-

rebbe quello di mantenere l'imposta sul comparto agricolo così il costo della misura scenderebbe da 2,4 a 2 miliardi. La copertura dovrebbe arrivare dall'aumento, oltre il 110%, degli accon-

ti Ires e Irap di fine novembre per banche e assicurazioni. Ancora non è chiaro come sarà sciolto il nodo sul gettito che il governo deve restituire ai Comuni. Domani approderà in Cdm anche il

pacchetto sviluppo collegato alla legge di stabilità il cui esame era stato avviato nella scorsa riunione.

I CAMBIAMENTI DEL GOVERNO
La Banca d'Italia dovrà tener conto, nel pieno rispetto della sua autonomia, dei principi di contenimento della spesa previsti nella Stabilità: blocco del turn over, degli scatti e degli adeguamenti contrattuali, dei tempi di liquidazione del trattamento di fine servizio e del taglio ai compensi dei manager con l'applicazione del tetto di 302 mila euro (pari al compenso del primo presidente della Corte di Cassazione). È una delle modifiche in arrivo con gli emendamenti del governo alla manovra. Tra le altre proposte anche la piattaforma di garanzia con un intervento della Cassa depositi e prestiti e la finalizzazione specifica delle risorse già stanziata per il fondo di garanzia. Anche la informatizzazione delle edicole è un tema presentato dall'esecutivo.

CIG IN DEROGA, PROTESTE E IMPEGNI
Ieri mattina alcune centinaia di lavoratori di Cgil, Cisl e Uil hanno presidiato a Roma la sede del Ministero dell'Economia per protestare sui ritardi sul rinfianciamento degli ammortizzatori in deroga. L'esito è stato solo parzialmente risolutivo. Il sottosegretario Pierpaolo Baretta ha ricevuto una delegazione con la quale ha preso l'impegno, a nome del governo, allo stanziamento immediato dei 330 milioni, già annunciati da settimane ma per i quali finora non era stata individuata una copertura. Lo stanziamento sarà effettuato nella legge di stabilità o in un provvedimento collegato. Si tratta, in ogni caso, di una cifra insufficiente a coprire le mensilità mancanti per il 2013, che vanno da 4 a 5 nelle diverse Regioni, ammontando la cifra necessaria ad almeno il doppio. Per questo Cgil, Cisl e Uil hanno ottenuto l'impegno ad un tavolo di coordinamento tra Ministero dell'Economia, Ministero del lavoro e sindacati, per monitorare l'effettivo fabbisogno.



Fp, Silp, Cgil, sit-in operatori dei tre corpi di Polizia in Piazza Montecitorio FOTO LAPRESSE

Carissima Maristella ti sono vicino e ti abbraccio forte in questo momento difficile per la scomparsa della tua adorata

TERESA
Luca Landò

Pietro Spataro abbraccia Maristella colpita dalla morte della sua carissima

TERESA

Cara Maristella ti sono vicino con affetto in questo triste momento per la perdita della tua cara

TERESA
Un abbraccio Claudio Sardo

Umberto Verdat e Francesca Palazzo abbracciano Maristella e le sono vicini in questo momento triste e doloroso

Cara Maristella, l'abbraccio di sempre per la perdita della tua carissima

TERESA
Natalia e Marcella

Cara Maristella ci stringiamo forte a te e ti siamo vicini per la perdita della tua

TERESA
Cesare, Chiara, Cinzia, Ella, Francesco, Maddalena e Stefano

Cara Maristella ti abbracciamo forte in questo momento di grande dolore per la perdita della tua adorata

TERESA
Anna, Antonella, Rossella e Massimo

L'area di preparazione e servizi tecnologici abbraccia forte Maristella per la perdita della tua cara

TERESA

Paolo Branca abbraccia affettuosamente Maristella in questo doloroso momento per la scomparsa dell'amata

TERESA

Cara Maristella un grande caldo abbraccio dagli amici delle Culture in questo giorno di dolore per la perdita della tua amata

TERESA
Stefania, Daniela, Francesca, Rossella, Gabriella

Bruno Gravagnolo ringrazia il direttore, i colleghi e tutti i lavoratori de l'Unità per la straordinaria manifestazione di affetto e solidarietà mostrata in occasione della scomparsa della sua cara madre.

Roma 20 novembre 2013

Per la pubblicità nazionale **system 24**

Direzione generale
Via C. Pisacane, 1 - 20016 Pero (Mi)
Tel. 02.3022.1/3807
Fax 02.30223214
e-mail: segreteria@direzionesytem@ilssole24ore.com

Filiale Nord-Ovest
Corso G. Ferraris, 108 - 10129 Torino
tel. 011 5139811
fax 011 593846
e-mail: filiale.torinoenordovest@ilssole24ore.com

Filiale Milano e Lombardia
Via C. Pisacane, 1 - 20016 Pero (MI)
tel. 02 30223003
fax 02 30223214
e-mail: segreteria@direzionesytem@ilssole24ore.com

Ufficio Estero
Via C. Pisacane, 1 - 20016 Pero (MI)
tel. 02 30223837/3462 - fax 02 30223214
e-mail: internationaladvertisingdivision@ilssole24ore.com

Ufficio Genova
Via Fieschi, 3/15 - 16121 Genova
tel. 010 586263
fax 010 581478
e-mail: filiale.torinoenordovest@ilssole24ore.com

Ufficio Napoli
Corso Umberto I, 7 - 80138 Napoli
tel. 081 5471111
fax 081 5529711
e-mail: filiale.sud@ilssole24ore.com

Per annunci economici e necrologie telefonare al numero 06.30226100 dal lunedì al venerdì ore: 9.30-12.30; 14.30-17.30
Tariffe base + Iva: 5,80 euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)